



ISTITUTO COMPrensIVO ESINE

**PIANO TRIENNALE
PER L'OFFERTA FORMATIVA**

2019-2022

Delibera Collegio Docenti: 17 dicembre 2019
Delibera Consiglio d'Istituto: 19 dicembre 2019

INDICE:

	pagina
0 PREMESSA: DEFINIZIONE DI PTOF E RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
1.1 Introduzione	4
1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
1.3 Caratteristiche principali della scuola	6
1.4 Attrezzature e infrastrutture materiali	7
1.5 Risorse professionali	17
1.6 Risorse finanziarie	18
2 SCELTE STRATEGICHE	19
2.1 Introduzione	19
2.2 Priorità desunta dal RAV	19
2.3 Obiettivi formativi prioritari	20
3 OFFERTA FORMATIVA	22
3.1 Introduzione	22
3.2 Traguardi attesi in uscita	22
3.3 Insegnamenti e quadri orario	23
3.4 Curricolo d'Istituto	25
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare – elenco attività	25
3.6 Attività previste in relazione al PNSD	33
3.7 Valutazione degli apprendimenti	34
3.8 Azioni della scuola per l'inclusione	35
4 FORMAZIONE	36
4.1 Piano di formazione del personale docente e ATA	37

0. PREMESSA: DEFINIZIONE DI PTOF E RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell’ambito della sua autonomia. Il PTOF è integrato (Art. 3 Dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell’art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell’istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80.

Principi del PTOF

Il PTOF vuole essere un progetto coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell’Istituto e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

In particolare, le scuole dell’Istituto fanno riferimento ai seguenti principi:

- libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e d’Istituto;
- centralità dell’alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d’istruzione, di apprendimento, di motivazione all’impegno scolastico;
- responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- documentazione della progettualità scolastica, favorendo la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- ricerca didattica e aggiornamento per l’innovazione e la valorizzazione della professionalità docente e ATA;
- verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all’interno dell’istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori;
- insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell’art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una Scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il PTOF vuole essere punto di riferimento per stimolare cambiamenti nella comunità in cui la scuola agisce. Attraverso il suo P.T.O.F. l'Istituto vuole garantire agli studenti il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità e alle caratteristiche del contesto socio-economico e culturale di riferimento.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Finalità dell'attività dell'Istituto

La finalità generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Mission

La nostra missione è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo studente, nell'interesse della sua persona, diviene non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo finalizzato al raggiungimento dell'acquisizione dell'autonomia degli studenti.

I docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio diventa contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli da cogliere e da superare con il quale interagire ed integrarsi anche tramite la costruzione di reti.

Vision

L'Istituto Comprensivo di Esine intende essere luogo formativo attraverso la collaborazione con gli attori del territorio: gli enti locali, le istituzioni, le associazioni, individuando percorsi formativi e iniziative (utilizzando anche finanziamenti esterni) dirette all'orientamento, alla formazione, alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29, legge n. 107/2015) di ciascun alunno.

Un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

1.1) Introduzione

L'Istituto Comprensivo di Esine è situato in media Valle Camonica, in una realtà geografica di fondovalle, fa riferimento a due amministrazioni comunali, Esine e Piancogno, e si compone di 10 plessi collocati nel raggio di circa 8-10 km.

L'Istituto comprende: quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria, due di Scuola Secondaria di Primo Grado ed una sezione ospedaliera presso l'Ospedale di Valle Camonica.

1.2) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è formata da circa un migliaio di allievi. È costituita da coppie familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli. È elevata la presenza di famiglie provenienti da paesi stranieri, comunitari e non, con problemi di integrazione dovuti alla diversità della lingua, della religione, della cultura.

Gli studenti non italiani sono: il 18,56% nella Primaria, il 18,51% nella Secondaria, una percentuale maggiore alla Scuola dell'Infanzia 23,56% (dati relativi all'a.s. 2017-18).

Contesto sociale

Nel territorio dell'Istituto si sono individuate diverse realtà che caratterizzano la complessità della società attuale:

- nuclei familiari tradizionali, famiglie di fatto, genitori singoli;
- entrambi i genitori occupati fuori casa molte ore al giorno o per più giorni;
- difficoltà per gli adulti di trovare un equilibrio fra la necessità di proteggere i giovani dai possibili pericoli (dipendenze, bullismo e cyberbullismo, pedofilia, ecc.) e il diritto-dovere di renderli autonomi e responsabili, con atteggiamenti di protezione, permissività, giustificazione e, a volte, sostituzione;
- minore partecipazione allo sviluppo del contesto sociale e alle manifestazioni culturali, religiose, sportive, politiche ecc. della collettività;
- difficoltà dei ragazzi a confrontarsi con gli altri e a gestire le proprie emozioni;
- rischi connessi ad un uso improprio delle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione: fruizione passiva, acritica e spesso eccessiva di trasmissioni televisive, videogiochi, social network (mancanza di controllo e mediazione da parte dei genitori), conseguente tendenza alla sedentarietà con negative ripercussioni sullo sviluppo psicofisico.

Contesto economico

La situazione economica attuale risulta in linea con le difficoltà del trend nazionale, tuttavia si rileva lo sviluppo di alcune realtà produttive soprattutto nell'ambito siderurgico, agricolo e turistico.

Si nota una ripresa del processo migratorio di nuclei familiari provenienti da Paesi stranieri, comunitari e non, che richiede una particolare attenzione ai bisogni di integrazione e socializzazione. Ciò fa registrare un aumento del numero delle famiglie a reddito basso, che spesso hanno difficoltà a sostenere l'onere finanziario per lo svolgimento delle attività scolastiche (mensa, materiale didattico, visite d'istruzione, ecc.). A questa problematica l'Istituto ha risposto pubblicizzando l'iniziativa della Regione denominata "Dote Scuola" e affiancando questa con la delibera di definire anno per anno, a livello di ordine scolastico e di plesso, tetti di spesa a carico delle famiglie, ritenuti adeguati al tessuto sociale di riferimento, nell'ottica di offrire pari opportunità a tutti gli alunni, là dove i costi delle iniziative non possano essere assunti in toto dall'Istituzione scolastica (linea di tendenza privilegiata). Inoltre l'Istituto aderisce ai bandi europei 2014-2020 PON favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa, senza oneri per le famiglie.

Contesto culturale e formativo

La società entra in relazione con la scuola come utente, quindi portatrice di richieste specifiche e fonte di risorse culturali, educative e finanziarie. Da qui la necessità di individuare gruppi e istituzioni che la scuola può coinvolgere nell'elaborazione del progetto educativo.

Sul territorio dell'Istituto e, a più ampio raggio, su quello camuno sono presenti e disponibili alla collaborazione con l'Istituzione scuola i seguenti referenti educativi:

A LIVELLO LOCALE	LIVELLO VALLIGIANO
<ul style="list-style-type: none"> - Enti locali: Comune di Esine e di Piancogno - Comitato genitori di Esine e di Piancogno - Biblioteche comunali - Oratori e Parrocchie - Gruppo ambientalista Lupi di S. Glisente - Gruppi Ana - Gruppi Avisini - Banda /Cori - Associazioni Musicali - Associazioni sportive 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti sovracomunali (Comunità Montana, BIM, CCSS, ecc.) - Reti di biblioteche - Enti di Volontariato e di Solidarietà - Centri educazione ambientale - Parchi storico-ambientali - Centri culturali, Artistici, Musicali - ASST di Vallecamonica Sebino - Musei distrettuali - Centro Territoriale per l'Inclusione di Vallecamonica - Centro Intercultura Territoriale - Polisportiva disabili Valle Camonica - Associazioni e Cooperative educative

Comitato Genitori.

È stato costituito nel 2015 su iniziativa dei genitori degli alunni dell'istituto.

Secondo statuto viene rinnovato ogni biennio e si fa promotore di iniziative per arricchire l'offerta formativa.

Enti Locali Comunali

Particolare interesse si assegna al raccordo con gli Enti locali, coprotagonisti del servizio scolastico, con cui sono state stipulate apposite convenzioni che definiscono gli ambiti di competenze e gli impegni reciproci, con riferimento alle seguenti aree:

- strutture scolastiche e parascolastiche (palestre/laboratori ...);
- diritto allo studio;
- servizi di trasporto e di mensa scolastica;
- assistenza agli alunni disabili;
- integrazione Scuola/territorio.

1.3) Caratteristiche principali della scuola

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ESINE
Codice Meccanografico:	BSIC83800Q
Codice Fiscale:	81003130176
Sede Centrale (Presidenza e Uffici di segreteria)	Via Chiosi n. 4 - 25040 Esine (BS)
Dirigente Scolastico	Lucia Rinchetti
Posta Elettronica Posta Elettronica Certificata	bsic83800q@istruzione.it bsic83800q@pec.istruzione.it
Sito Web	www.icesine.edu.it

1.4) Attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Comprensivo è costituito da 10 plessi.

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI ESINE	
<p>INDIRIZZO: Via Manzoni 29</p> <p>TELEFONO: 0364/46057</p> <p>MAIL: infanziaesine@gmail.com</p>	
N° CLASSI	2
DOCENTI	4 sostegno in presenza di alunni disabili 1 insegnante di religione
REFERENTE DI PLESSO	2 docenti del plesso
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 collaboratrice scolastica + 1 della ditta esterna per le pulizie
DOTAZIONE INFORMATICA	2 portatili 2 stampanti 1 pc fisso 1 proiettore
TEMPO SCUOLA/ MENSA	Ore settimanali: 40 In compresenza: 10 (presenti entrambe le insegnanti) Refezione: alle ore 12.00 fornita dalla ditta Zani in convenzione con l'amministrazione comunale che fornisce il personale per il servizio.
ORARIO DELLE LEZIONI	7:45- 16:00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Parco giochi Palestra
SPAZI INTERNI	Ingresso con armadietti personali 2 saloni gioco 2 aule Sala da pranzo Dormitorio 2 bagni Sala riunioni
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto

SCUOLA DELL' INFANZIA STATALE "DON COSTANTE BETTONI" DI SACCA	
<p>INDIRIZZO: Via Campo Sportivo, 11</p> <p>TELEFONO: 0364 46397</p> <p>MAIL: scuolainfanzia.sacca@alice.it</p>	
N° CLASSI	2
DOCENTI	4 sostegno in presenza di alunni disabili 1 insegnante di religione
REFERENTE DI PLESSO	Un docente del plesso incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 collaboratore a tempo pieno 2 collaboratori part-time
LABORATORI ORGANIZZATI PER FASCIA DI ETA'	Laboratorio grafico-pittorico (grandi e mezzani) Laboratorio motorio-musicale (grandi e mezzani) Laboratorio motorio-manipolativo (piccoli) Metodo Bortolato (grandi)
DOTAZIONE INFORMATICA	1 LIM 2Portatili 1Stampante 1 Pc fisso 1 Proiettore
TEMPO SCUOLA/ MENSA	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) Compresenza giornaliera degli insegnanti durante l'organizzazione dei laboratori
ORARIO DELLE LEZIONI	08.00/16.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Ampio giardino con giochi e orto.
SPAZI INTERNI	Grande salone organizzato in angoli-gioco. 2 aule. Palestra al piano superiore. Sala da pranzo. Cucina Uno spazio dedicato al riposo dei bambini di 3 anni con armadietti personali. Un bagno con servizi differenziati per maschi e femmine. Sala riunioni. Stanza dei materiali didattici.
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto


SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI PIAMBORNO

<p>INDIRIZZO: Viale Stazione, 1</p> <p>TELEFONO: 0364 45263</p> <p>MAIL: infanziapianborno@alice.it</p>	
<p>N°CLASSI</p>	<p>4</p>
<p>DOCENTI</p>	<p>8 sostegno in presenza di alunni disabili 1 insegnante di religione</p>
<p>REFERENTE DI PLESSO</p>	<p>2 insegnanti del plesso incaricate</p>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI</p>	<p>2 collaboratori più cooperativa</p>
<p>DOTAZIONE INFORMATICA</p>	<p>4 portatili 1 stampante 1 pc fisso 1 proiettore 1 schermo touch</p>
<p>TEMPO SCUOLA/ MENSA</p>	<p>40 h settimanali con mensa Compresenza dalle 10.30 alle 12.30</p>
<p>ORARIO DELLE LEZIONI</p>	<p>7:45 - 16:00</p>
<p>INCARICHI/FUNZIONI</p>	<p>Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo</p>
<p>SPAZI ESTERNI</p>	<p>Giardino con parco giochi Giardino dei sensi</p>
<p>SPAZI INTERNI</p>	<p>Ingresso Corridoio con armadietti personali 2 saloni per il gioco 4 aule con i servizi adiacenti dotati di antibagno Sala da pranzo Cucina interna Sala riunioni Salone per psicomotricità, che nel pomeriggio viene utilizzato per il dormitorio</p>
<p>COMITATO GENITORI</p>	<p>Unico per l'Istituto</p>

SCUOLA INFANZIA STATALE DI COGNO	
<p>INDIRIZZO: Via Roma N.5,</p> <p>TELEFONO: 0364 45492</p> <p>MAIL: scuola.infanzia.cogno@gmail.com</p>	
N° CLASSI	1
DOCENTI	2 sostegno in presenza di alunni disabili 1 insegnante di religione
REFERENTE DI PLESSO	Un docente del plesso incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 collaboratore a tempo pieno 1 operatore esterno dipendente da cooperativa
LABORATORI	Aula di arte Aula motoria Aula d'inglese Biblioteca in sezione e in salone Biblioteca comunale al piano superiore
DOTAZIONE INFORMATICA	1 LIM 2 portatili 2 stampanti 1 pc fisso
TEMPO SCUOLA/ MENSA	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì) Compresenza insegnanti: due ore di compresenza giornaliera Cucina interna con cuoca e mensa biologica
ORARIO DELLE LEZIONI	8:00 - 16:00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Parco giochi: 1 parco sul retro della scuola
SPAZI INTERNI	Ingresso con armadietti personali Grande salone per il gioco Aula Sala da pranzo Cucina Uno spazio dedicato al riposo dei bambini di 3 anni Un bagno con servizi differenziati per maschi e femmine Sala riunioni Stanza per fotocopiatore, telefono, fax Stanza dei materiali didattici
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto


SCUOLA PRIMARIA DI ESINE	
<p>INDIRIZZO: Via Manzoni, 29</p> <p>TELEFONO 0364/46057</p> <p>MAIL: primascuola@gmail.com</p>	
N° CLASSI	9
DOCENTI	17 curricolari sostegno in presenza di alunni disabili 1 insegnante di religione
REFERENTE DI PLESSO	2 insegnanti del plesso incaricate
COLLABORATORI SCOLASTICI	2 a tempo pieno 1 part time
LABORATORI	Aula di informatica Aula di inglese
DOTAZIONE INFORMATICA	11 LIM 24 portatili 4stampanti 12proiettori
TEMPO SCUOLA/ MENSA	30 ore settimanali con compresenza legate a progetti e/o potenziato
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Palestra Palestrina Atelier creativo
PIEDIBUS	Organizzato dal Comitato genitori
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto

SCUOLA PRIMARIA DI SACCA	
<p>INDIRIZZO: Via Casa Bianca 160</p> <p>TELEFONO 0364/46417</p> <p>MAIL primaria.sacca@gmail.com</p>	
N° CLASSI	5
DOCENTI	8 curricolari sostegno in presenza di alunni disabili 1 insegnante di religione
REFERENTE DI PLESSO	2 insegnanti del plesso incaricate
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 a tempo pieno 2 part time
LABORATORI	Aula di inglese Aula di informatica Biblioteca Aula sostegno
DOTAZIONE INFORMATICA	6 LIM 30 portatili 2 stampanti 6 proiettori
TEMPO SCUOLA/ MENSA NO	Ore settimanali 30 con compresenza legate a progetti e/o potenziato
ORARIO DELLE LEZIONI	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Palestra interna alla scuola
PIEDIBUS	Organizzato dal Comitato genitori
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto

SCUOLA PRIMARIA DI PIAMBORNO	
<p>INDIRIZZO: Viale Stazione 27</p> <p>TELEFONO: 0364/45001</p> <p>MAIL: primariapb@libero.it</p>	
N° CLASSI	10
DOCENTI	16 curricolari sostegno in presenza di alunni disabili un insegnante di religione
REFERENTE DI PLESSO	2 insegnanti del plesso incaricate
COLLABORATORI SCOLASTICI	2 a tempo pieno
LABORATORI	Aula di arte Aula di musica Aula di informatica Biblioteca Aula della memoria
DOTAZIONE INFORMATICA	10 LIM 23 portatili 8 stampanti 3 pc fissi 2 proiettori
TEMPO SCUOLA/ MENSA	Ore settimanali 30 con compresenza legate a progetti e/o potenziato
ORARIO DELLE LEZIONI	dalle ore 8.00 alle ore 13.00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Cortile Palestra Giardino botanico
PIEDIBUS	Organizzato dal Comitato genitori
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ESINE	
<p>INDIRIZZO: ViaManzoni</p> <p>TELEFONO: 0364 46057</p> <p>MAIL: infolab.esine@gmail.com</p>	
N° CLASSI	8
DOCENTI	20 sostegno in presenza di alunni disabili
REFERENTE DI PLESSO	Un docente del plesso, incaricato
COLLABORATORI SCOLASTICI	1 a tempo pieno 1 part time
LABORATORI	Aula di arte Aula di informatica Aula di musica Biblioteca
DOTAZIONE INFORMATICA	8LIM 12 portatili 3 stampanti 8 proiettori 22 tablet
TEMPO SCUOLA	30 h settimanali
ORARIO DELLE LEZIONI	8:00- 13:00
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo
SPAZI ESTERNI	Palestra Ateliercreativo
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI PIAMBORNO

<p>INDIRIZZO: Viale Stazione, N° 6</p> <p>TELEFONO: 0364 45173</p> <p>MAIL: scuolamediapiamborno@virgilio.it</p>	
<p>N° CLASSI</p>	<p>8</p>
<p>DOCENTI</p>	<p>17 sostegno in presenza di alunni disabili</p>
<p>REFERENTE DI PLESSO</p>	<p>Un insegnante del plesso, incaricato</p>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI</p>	<p>1 a tempo pieno 1 part time</p>
<p>LABORATORI</p>	<p>Aula di arte Aula di informatica Aula di scienze Biblioteca Falegnameria</p>
<p>DOTAZIONE INFORMATICA</p>	<p>9 LIM 18 portatili 4 stampanti 1 pc fissi 10 proiettori 21 tablet</p>
<p>TEMPO SCUOLA</p>	<p>30 h settimanali</p>
<p>ORARIO DELLE LEZIONI</p>	<p>8:10- 13:10</p>
<p>INCARICHI/FUNZIONI</p>	<p>Responsabili sicurezza Responsabili primo soccorso Responsabili antincendio Preposto Responsabile antifumo</p>
<p>SPAZI ESTERNI</p>	<p>Cortile Parco attorno all'edificio Campetto multifunzione Palestra</p>
<p>COMITATO GENITORI</p>	<p>Unico per l'Istituto</p>

SCUOLA OSPEDALIERA	
<p>INDIRIZZO: Via Manzoni, N° 142, Reparto di Pediatria</p> <p>TELEFONO 0364-369055 347 9108784</p> <p>MAIL: liviana.poetini@asst- valcamonica.it</p>	
N°ALUNNI	Circa 200 all'anno
DOCENTI	1
REFERENTE DI PLESSO	
AMBIENTI SCOLASTICI	Aula ampia e luminosa
DOTAZIONE INFORMATICA	1 portatile 1 stampante b/n 1 stampante colori 1 pc fisso 1 macchina fotografica
TEMPO SCUOLA	Dal lunedì al venerdì 22 ore di insegnamento + 2 ore di programmazione settimanale
ORARIO DELLE LEZIONI	Lunedì 13.00-17.30 Martedì 10.00-12.00 13.00-15.30 Mercoledì 13.00-17.30 Giovedì 8.00-12.00 Venerdì 13.00-17.30
INCARICHI/FUNZIONI	Responsabile scuola in ospedale
SPAZI ESTERNI	Nessuno
SPAZI INTERNI	Stanze degli alunni-pazienti Sala giochi con tv
COMITATO GENITORI	Unico per l'Istituto

1.5) Risorse professionali

Risorse umane –Docenti

Le risorse umane assegnate per la realizzazione del PTOF per l'anno scolastico 2018/19 sono le seguenti:

Scuola dell'Infanzia

ORGANICO DI DIRITTO	POTENZIAMENTO
n. 18 posti comuni	
n. 12 ore sostegno	

Scuola Primaria

ORGANICO DI DIRITTO	POTENZIAMENTO
n. 32 posti comuni	n. 2 posti
n. 1 posto inglese	
n. 3 sostegno	

Scuola Secondaria di 1° grado

ORGANICO DI DIRITTO	POTENZIAMENTO
Lettere - n.8 posti +16h	
Matematica-Scienze – n.5 posti + 6h	
Inglese – n. 2 posti + 12h	n. 1 posto
Francese – 16h	
Spagnolo – 16h	
Tecnologia – n.1 posto + 14h	
Arte e Immagine – n.1 posto + 14h	
Educazione Fisica – n.1 posto + 14h	n. 1 posto
Musica – n.1 posto + 14h	
Insegn. Religione Cattolica – 16h + 8h	
Sostegno – n.3 posti	

Organico di Potenziamento

Docenti di Scuola Primaria:

- attività per recupero/potenziamento/sostegno per alunni con bisogni educativi speciali, o sviluppo di laboratori;
- percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- supplenze brevi nel rispetto della legge107/2015.

Docente di Educazione Fisica:

- progetti di potenziamento motorio, (i docenti titolari di scuola primaria potranno utilizzare l'ora che si rende disponibile in interventi per gruppi di livello in classe parallela);
- progetto per attività sportive pomeridiane e collaborazione per l'organizzazione di giornate sportive d'Istituto;
- supplenze brevi nel rispetto della legge107/2015.

Docente di Lingua 2 – Inglese:

- progetti di propedeutica L2 con un pacchetto orario per sezioni (Scuola Infanzia)
- attività per gruppi di livello/CLIL (Scuola Primaria);
- preparazione esami Trinity/azioni propedeutiche all'Esame di Stato (Scuola Secondaria).
- supplenze brevi nel rispetto della legge107/2015.

Risorse umane – personale ATA

Il personale ATA, a seconda delle mansioni, si distingue in:

- personale amministrativo che gestisce l'Istituto dal punto di vista amministrativo/contabile;
- collaboratori scolastici che supportano i docenti assicurando il funzionamento generale degli edifici e in particolare l'assistenza di base agli alunni disabili e ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Le risorse ATA assegnate per l'anno scolastico 2018/19 sono le seguenti:

- N. 1 DSGA
- N. 4 assistenti amministrativi
- N. 16 collaboratori scolastici

STAFF d'Istituto

Composizione: Collaboratori del Dirigente scolastico; Coordinatori organizzativi di plesso; Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse, intersezione; Segretari dei Consigli di Classe; Responsabili di laboratori, strumentazioni e attrezzature; funzioni strumentali.

Compiti e funzioni: curano il funzionamento dei Plessi, degli Organi Collegiali e l'implementazione delle delibere del Collegio Docenti, con compiti essenzialmente organizzativi e di rapporto con l'utenza.

Figure di coordinamento e progettazione:

Funzioni Strumentali

- attuazione PTOF e autovalutazione d'Istituto;
- integrazione scolastica e supporto alle situazioni di disagio;
- attività sportiva,
- attività/ strumentazioni multimediali d'Istituto.

Team di progettazione

Composizione: Consigli di Classe/Intersezione/Interclasse, Responsabili di progetto di area, Gruppi di lavoro/ Commissioni, Referenti di area per l'Istituto c/o altri enti o istituzioni.

Compiti e funzioni: programmano l'attività della scuola sul versante didattico, fanno proposte relativamente ai bisogni strumentali e formativi dei plessi, monitorando, per ogni progetto, il percorso e valutandone i risultati.

Gruppi di lavoro:

- GLI d'Istituto;
- Commissione per l'inclusione;
- Commissione continuità;
- Gruppo di lavoro docenti di sostegno;
- Commissione bandi europei e/o nazionali;
- Commissione mensa;
- Gruppo di lavoro commissione digitale;
- Commissione definizione regolamento

1.6) Risorse finanziarie

L'Istituto, per l'acquisizione di risorse finanziarie, attinge da cinque fonti:

- contributi statali;
- contributi del diritto allo studio da parte degli Enti locali (Amministrazioni Comunali);
- contributi provenienti da realtà produttive, commerciali, bancarie locali;
- iniziative promosse dal Comitato genitori;
- autofinanziamento tramite la partecipazione a concorsi e gare proposte dal territorio.

2. SCELTE STRATEGICHE

2.1) Introduzione

La finalità generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Gli insegnanti delle scuole dell'Istituto hanno scelto di attuare un curriculum per competenza, intesa come mobilitazione da parte dello studente di conoscenze, abilità e risorse personali per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro e di sviluppo personale. Attraverso compiti autentici e di realtà gli alunni mobilitano e orchestrano le proprie conoscenze interne, cognitive ed affettive, ed utilizzano quelle esterne disponibili in modo coerente maturando un "sapere agito".

2.2) Priorità desunte dal RAV (rapporto di Autovalutazione)

In relazione alle priorità e ai traguardi desunti dal RAV l'Istituto si è impegnato nel miglioramento dei seguenti aspetti:

- innalzare il livello di prestazione degli alunni;
- uniformare la valutazione tra i vari ordini;
- favorire il successo formativo degli alunni.

Tramite la formazione dei docenti, gli incontri di area, il confronto sui curricoli verticali, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/inclusive e di strumenti per lo sviluppo e la rilevazione delle competenze si sono colti esiti positivi in riferimento ai risultati scolastici e agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

In riferimento alle priorità individuate dal RAV (Rapporto di autovalutazione) le scuole dell'Istituto programmano i propri interventi educativo-didattici con modalità attuative differenti.

Progetto d'Istituto

Interessa tutti gli ordini di scuola e si sviluppa in modo trasversale coinvolgendo tutti i docenti e tutti gli ambiti disciplinari in una visione globale del percorso di apprendimento.

Progetti di plesso

Tutti gli anni, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e grazie alla collaborazione degli enti locali e delle associazioni che operano sul territorio, vengono realizzati alcuni progetti ormai consolidati che, in base alla tipologia dell'intervento proposto, sono rivolti a singoli gruppi di alunni, ad alcune classi particolari o a tutte quelle del plesso.

Progetti di classe/sezione

Sulla base di una rilevazione dei reali bisogni delle proprie classi e delle risorse disponibili, i docenti scelgono progetti di potenziamento al curriculum in base a tre macroaree di sviluppo: area relazionale, area musicale e area espressiva.

Nel percorso scolastico a tutte le classi sarà garantito almeno un intervento per ciascuna delle macroaree individuate.

Progetti di plesso "occasionalmente"

Ulteriore arricchimento al percorso formativo di alcune classi può essere dato da interventi didattici gratuiti promossi da cooperative e associazioni varie che, periodicamente, investono in campagne informative e formative nelle scuole.

Risultati scolastici

Mutazione interna (autovalutazione)

L' Istituto ha messo e continuerà a mettere in atto procedure di autovalutazione, intese in senso diagnostico, al fine del miglioramento dell'offerta formativa e del conseguimento del successo formativo degli alunni, del miglior investimento delle risorse economiche, del miglioramento della comunicazione all'interno e verso l'utenza.

Mutazione esterna

Dall'anno scolastico 2009-2010 è in atto il Sistema Nazionale di Valutazione, ad opera dell'INVALSI, con verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è la valutazione degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese degli studenti delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli esiti delle prove sono regolarmente diffusi dall'INVALSI e sono punto di partenza per una riflessione interna che permette di rivedere i curricoli e le modalità didattiche per migliorare l'efficacia dell'azione formativa al fine di garantire un buon successo scolastico.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha aderito al progetto di autovalutazione VALES, con la conseguente stesura del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento dell'Istituto.

All'interno di questi documenti sono stati individuati i punti di forza e le risorse (es. curricoli verticali, incontri di area) così come le piste di miglioramento.

2.3) Obiettivi formativi prioritari

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni, in risposta al diritto di educazione e cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Le sue finalità sono promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato sperimentando diversi ruoli e forme d'identità.

Comporta la graduale maturazione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità; l'apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, le proprie emozioni, nonché a rendersi sensibili a quelli degli altri. La scuola dell'Infanzia rappresenta di per sé un luogo particolarmente adatto a orientare il bambino/a riconoscere e apprezzare l'identità personale in quanto connessa alle differenze tra i sessi, e insieme a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, anche in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria.

- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo.

Inoltre, comporta la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, il riconoscimento delle differenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale, rendendosi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. Lo sviluppo dell'autonomia porta al maturare di una propria forma di libertà di pensiero come rispetto della divergenza personale, consentendo di cogliere il senso delle proprie azioni.

- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

Significa imparare a produrre e interpretare messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.

Viene posta particolare attenzione allo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienza.

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sul reciproco ascolto, l'attenzione alle opinioni altrui e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dell'esistenza di diritti e doveri uguali per tutti ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
- L'ambiente scolastico viene strutturato attraverso l'organizzazione di contesti ludici nei quali gli alunni esplorano e utilizzano materiali didattici secondo regole concordate, viene privilegiata la relazione tra pari quale importante fonte di apprendimenti. Le finalità della scuola dell'infanzia sono potenziate attraverso metodologie di coinvolgimento attivo degli alunni, attività laboratoriali e vita pratica.

La Scuola del primo ciclo comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Essa ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità l'Istituto concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva viene posta particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

- Laborare il senso della propria esperienza significa fornire all'alunno occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali, per promuovere il senso di responsabilità; inoltre significa sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo e stabilire con i genitori rapporti educativi condivisi e continui.
- Promuovere la cittadinanza attiva significa sviluppare attraverso esperienze significative la cooperazione e la solidarietà, costruire il senso della legalità e privilegiare il confronto libero e pluralistico.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene evitando il rischio, sul piano culturale, della frammentazione dei saperi e sul piano didattico, dell'impostazione trasmissiva. Le discipline sono quindi presentate come chiavi interpretative, in quanto i problemi complessi che caratterizzano la contemporaneità richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1) Introduzione

La scuola del primo ciclo si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Impostazioni metodologiche di fondo, nel rispetto della libertà di insegnamento:

1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
2. attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
3. favorire l'esplorazione e la scoperta;
4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
6. realizzare percorsi in forma di laboratorio.

3.2) Traguardi attesi in uscita

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline, il cui raggiungimento è ritenuto fondamentale per la crescita personale dell'alunno e per la sua partecipazione alla vita sociale.

Il Profilo e i Traguardi di competenza che il nostro sistema d'istruzione deve perseguire discendono dalle otto competenze-chiave raccomandate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze-chiave sono "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Sono certificate al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola Secondaria di primo grado e sono alla base del proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (valore culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (valore sociale);
- la capacità di inserimento professionale (valore umano).

3.3) Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

Le Scuole statali funzionano 5 giorni alla settimana per otto ore giornaliere distribuite in periodo antimeridiano e pomeridiano; su ogni sezione operano due insegnanti con un orario flessibile di cinque ore giornaliere, assicurando, di solito, due ore di compresenza che vengono incrementate a seconda delle esigenze del progetto (uscite didattiche, laboratori). Viene garantito l'insegnamento della religione cattolica con insegnante specializzato e si organizzano attività alternative. È prevista l'accoglienza dei bambini anticipatari, cioè di coloro che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno successivo; il numero per ciascuna sezione, i tempi, le modalità di accoglienza vengono definite per ciascun plesso dal collegio dei docenti in seguito ad attenta valutazione.

La giornata scolastica delle scuole dell'infanzia dell'istituto

ORARIO INDICATIVO	ATTIVITÀ
7.45-09.15 (Esine e Piamborno)	Accoglienza: utilizzo di giochi e sussidi del salone o della sezione
8:00- 9.00 (Cogno e Sacca)	
9.15-10.30	Attività di routine: appello con conteggio effettuato dai bambini, calendario, estrazione dei camerieri, conversazioni di gruppo Merenda sana
10.30 – 12.00	Attività inerenti il progetto annuale o laboratori
12.00 – 13.00	Pranzo
13.00 – 13.30	Gioco libero
13.30 – 15.20	Riposo per i bambini/e di 3 anni Attività didattiche per gruppi di età, laboratoriali o di sezione.
15.20. 15.40	Riordino del materiale e dei sussidi Merenda
15.45 -16.00	Uscita

Scuola del primo ciclo

L'orario settimanale è di 30 ore, comprensivo di percorsi di integrazione dei curricoli che arricchiscono e completano le discipline al fine di sostenere gli alunni in difficoltà, di stimolare quelli più capaci, di favorire la partecipazione e l'apprendimento tenendo conto dell'esperienza, delle relazioni sociali e dell'integrazione di tutti gli alunni.

Scuola Primaria

MONTE ORE SETTIMANALE

AREA/DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Italiano	8 h	8 h	7 h
Matematica	7 h	6 h	6 h
Ricerca/geo-storia	4 h	4 h	4 h
Educazione fisica	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Arte e Immagine	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Cittadinanza e Costituzione	1 h	1 h	1 h
Ed. Religione Cattolica	2 h	2 h	2 h
Inglese	1 h	2 h	3 h

Scuola Secondaria di 1° grado

MONTE ORE SETTIMANALE

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]
Italiano	6 h
Storia	2 h
Geografia e Cittadinanza e Costituzione	2 h
Inglese	3 h
Seconda lingua straniera: Francese / Spagnolo	2 h
Matematica	4 h
Scienze	2 h
Tecnologia	2 h
Arte e immagine	2 h
Musica	2 h
Educazione Fisica	2 h
Insegnamento della Religione Cattolica	1 h

AREA	DISCIPLINE
Linguistico artistica espressiva	Italiano – Inglese – Musica – Arte e immagine – Educazione Fisica Esine: Francese / Piamborno: Spagnolo
Geo-storica	Storia – Geografia – Cittadinanza e Costituzione
Matematico - scientifico tecnologica	Matematica - Scienze - Tecnologia
Insegnamento della Religione Cattolica Attività alternativa a opzione delle famiglie.	

3.4) Curricolo d'Istituto

Il Collegio Docenti ha elaborato, nel corso degli anni, curricoli verticali (in allegato al presente documento) per i campi di esperienza, per le discipline e per le educazioni.

3.5) Iniziative di ampliamento curricolare – elenco delle attività

La progettualità del Piano Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in tematiche alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi/interclassi/classi/sezioni (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Alle attività didattiche curricolari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti dell'Istituto hanno carattere trasversale e interdisciplinare e vengono affrontati in tutti gli ordini di scuola, sia durante le attività curricolari sia attraverso progetti specifici.

L'Istituto Comprensivo di Esine ha individuato alcune tematiche significative.

A) Educazione ambientale

L'impegno della scuola è quello di aiutare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che l'ambiente naturale ed il patrimonio culturale sono un bene comune da tutelare e valorizzare sensibilizzandoli tramite la conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio in cui vivono.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
<ul style="list-style-type: none"> - Attività legate all'approfondimento delle tematiche ecologiche/ambientali; - Adesione alle proposte di concorsi territoriali con l'approfondimento di tematiche ambientali, storico/locali... - Uscite per la conoscenza del territorio. 		

B) Educazione alla salute

L'Istituto, per la particolare attenzione nel favorire stili di vita sana, partecipa alla rete "Scuole che promuovono salute" al fine di incoraggiare atteggiamenti positivi in ciascun alunno, considerando il benessere uno dei fattori prioritari per favorire e migliorare gli apprendimenti.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
<ul style="list-style-type: none"> - Merenda sana - "Scuole che promuovono salute" progetti e azioni relative; - Sportello psicopedagogico 		
<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di cucina"; - "Circle time" 	<ul style="list-style-type: none"> - "Vallecamonica in un break", in collaborazione con il Comitato genitori; - Frutta e verdura nelle classi; - Piedibus 	<ul style="list-style-type: none"> - "Vallecamonica in un break", in collaborazione con il Comitato genitori - Life Skills training

SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO: su tutti gli ordini e plessi delle scuole dell'Istituto si attuano convenzioni con psicopedagogisti che, tenendo conto delle diverse necessità, effettuano consulenze gratuite ad alunni-docenti-famiglie. Gli aspetti maggiormente affrontati durante i colloqui sono le difficoltà o i disturbi dell'apprendimento, l'organizzazione delle attività didattiche (compiti pomeridiani, studio...) e le difficoltà di relazione tra pari.

PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING (LST) nella scuola secondaria di primo grado.

A scuola di vita Life Skills Training è un programma nato per la prevenzione all'uso e abuso di sostanze, attraverso lo sviluppo delle cosiddette "abilità di vita".

Si tratta di un progetto regionale avviato nell'a.s. 2011-12, i cui principali obiettivi sono: fornire informazioni corrette e utili per la prevenzione; procurare agli studenti la motivazione e le abilità necessarie a resistere alla pressione dei coetanei e dei mass media verso l'uso di droghe, attraverso un rinforzo delle abilità di vita (le life skills, appunto), come l'assertività, la gestione dell'ansia e della rabbia, il saper prendere decisioni e stendere un progetto di miglioramento personale, il potenziamento delle abilità comunicative e sociali.

Il programma viene interamente gestito dagli insegnanti, formati all'utilizzo dell'*LST Programe* e della sua metodologia. Le tappe fondamentali di questo percorso passano attraverso l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni e la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri.

C) Attività sportive d'istituto

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità consolidando stili di vita che valorizzano le esperienze motorie e sportive.

Particolare attenzione viene posta all'aspetto motorio degli alunni: a partire dalla scuola dell'infanzia la psicomotricità li accompagna per i primi tre anni, diventa avviamento al gioco sport alla scuola primaria e pratica sportiva sempre più consolidata alla scuola secondaria.

Si intende contribuire alla promozione della pratica motoria e sportiva da intendersi innanzitutto come esperienza di vita; potenziare l'incidenza formativa degli interventi didattici centrati sul corpo, movimento e pratica ludico-sportiva; creare i presupposti per una forte azione sinergica, sul piano educativo, tra scuola ed extra-scuola, in tema di pratica motoria e sportiva (nel rispetto di ruolo e compiti di ognuno), con lo scopo di potenziare il percorso formativo di ciascun soggetto e contrastare eventuali difficoltà di ordine comunicativo, relazionale e sociale.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
- Potenziamento motorio		
- Laboratorio di motoria - Laboratorio di psicomotricità	- "A scuola di Sport" - Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive - Gruppo sportivo pomeridiano (attività opzionale per le sole classi Quinte)	- Avviamento alla pratica sportiva - " <i>Sport in classe</i> " - Laboratori in collaborazione con associazioni o società sportive - Attività sportive d'Istituto: corsa campestre, giochi sportivi studenteschi e sci - Gruppo sportivo pomeridiano (attività opzionale)

PROGETTO "SPORT IN CLASSE": il nostro Istituto, in continuità con le attività già poste in essere nel corso degli anni scolastici, pone attenzione all'attività sportiva degli alunni vista come percorso per la realizzazione del benessere personale attraverso il movimento e uno stile di vita sano. Il Centro Sportivo scolastico, per favorire la continuità verticale, si integra con i referenti di educazione fisica dei plessi per ciascuna scuola primaria e con il Tutor sportivo scolastico. Attraverso momenti collegiali di pianificazione e di progettazione si prevedono attività declinate nei diversi ordini scolastici e la partecipazione ai diversi progetti regionali e statali.

D) Educazione alla cittadinanza e alla legalità

La scuola è il primo luogo di socialità dei ragazzi dopo la famiglia e, in quanto comunità ricca ed eterogenea, è l'ambiente in cui è possibile sperimentare la democrazia e la partecipazione con gradualità e sotto la guida attenta dei docenti.

Compito della scuola è sviluppare in tutti gli studenti, dall'infanzia alla scuola secondaria, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati a valori quali responsabilità, legalità, partecipazione, tutela del bene comune, convivenza, rispetto altrui, cooperazione e solidarietà.

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano un fenomeno complesso e articolato. Per questo motivo, è essenziale procedere ad una precisa definizione di esso, che serva come base per giungere ad un riconoscimento attendibile e condiviso di tale fenomeno.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta importante mettere in atto tutta una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo.

Grande rilevanza è data, infatti, a "giornate dedicate" in cui il lavoro comune permette di sensibilizzare gli alunni sul valore delle regole nell'ambito della convivenza civile, di migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani su temi particolarmente significativi, come la legalità, i diritti dell'uomo, la giornata della memoria, ... anche attraverso forme di apprendimento informale.

Si intende inoltre incoraggiare il cambiamento attraverso l'educazione alla responsabilità e alla legalità per garantire un futuro migliore caratterizzato da elementi chiave quali responsabilità, legalità e democrazia.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
- Riflessioni/attività in occasione di ricorrenze civili: 4 novembre, 27 gennaio, 25 aprile, 2 giugno, ... - "Mi prendo cura di ..." - Ricorrenze culturali e tradizioni - Educazione stradale: in collaborazione con le forze dell'ordine - Attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo - Prove di evacuazione: anche in collaborazione con enti e Protezione Civile - Costruzione di regole condivise finalizzate allo star bene a scuola		
- Giochi cooperativi	- Giochi cooperativi	- Consiglio Comunale dei Ragazzi; - Attività di educazione al rispetto dei diritti umani e democratici e delle regole del vivere civile;

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI: progetto volto ad educare gli alunni ad una cittadinanza attiva, per renderli consapevoli del proprio ruolo di futuri cittadini e per coinvolgerli direttamente nelle attività didattiche e del territorio.

E) Orientamento

Nel percorso di orientamento gli alunni sono guidati alla consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la promozione delle capacità personali e del successo formativo. Fondamentale è la conoscenza delle offerte formative e scolastiche del territorio per perfezionare la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
<ul style="list-style-type: none"> - Progetti finalizzati alla conoscenza di sé - Laboratori di educazione e gestione delle emozioni - Progetti di raccordo e continuità tra gli ordini di scuola 		
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto accoglienza nuovi iscritti - Open day 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto accoglienza nuovi iscritti - Open day 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado

CONTINUITÀ – RACCORDO – ORIENTAMENTO: la scuola realizza, nel corso dell'anno scolastico, attività di raccordo sia con la scuola dell'infanzia sia con la scuola secondaria di I grado per favorire un passaggio sereno e graduale da un ordine di scuola all'altro.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si riuniscono per organizzare i momenti comuni e scambiarsi informazioni sugli alunni in fase di passaggio, anche per formare classi il più possibile equilibrate.

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: al terzo anno, l'orientamento alla scelta, prevede interventi di consolidamento delle conoscenze disciplinari di base, di rafforzamento delle capacità e delle competenze per favorire il successo formativo. Si promuovono inoltre iniziative di informazione sull'offerta formativa delle scuole dell'ambito, del mondo del lavoro e sulle prospettive occupazionali, presenti nel territorio. Il Consiglio di Classe, tenendo conto delle attitudini specifiche di ogni singolo allievo, elabora e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo.

F) Ampliamento degli orizzonti culturali

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'ampliamento e approfondimento delle esperienze curriculari, prepara annualmente un piano di attività, sulla base delle proposte dei Consigli di Intersezione (per la Scuola dell'infanzia), dei Consigli di Interclasse (per la Scuola primaria) e di Classe (per la Scuola secondaria di I grado) per offrire a ciascun alunno le opportunità per una piena formazione della personalità.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
<ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca - Partecipazione a spettacoli teatrali - Laboratori grafico-pittorico, arti visive e attività di manipolazione - Percorsi di lettura di messaggi non verbali (teatro, film) 		
<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di educazione musicale 	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di educazione musicale - Progetto "Il quotidiano in classe" 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Il quotidiano in classe" - Incontri con l'autore - Progetto "Io leggo perché"

PROMOZIONE ALLA LETTURA: il percorso intende promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Le attività mirano a presentare libri anche attraverso testimonianze di autori e diventano strumenti per affrontare tematiche differenti.

Il percorso si svolge in collaborazione con le biblioteche comunali promuovendo progetti specifici.

G) Educazione digitale

L'informatica invade ogni aspetto della vita quotidiana di tutti, in particolare dei ragazzi che acquisiscono competenze sempre più sofisticate.

L'utilizzo degli strumenti informatici è quindi ormai una realtà per il sistema scolastico. La scuola intende favorire negli alunni la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi sistemi, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione, nonché per contrastare l'uso passivo dei videogiochi che spesso per i bambini diventa l'esclusivo modo di utilizzare i dispositivi digitali.

Compito degli insegnanti è di preparare gli alunni ad acquisire gli strumenti per affrontare con competenza sia le richieste scolastiche sia quelle esterne al mondo della scuola e di garantire a tipi di intelligenza diversificata di accedere alla conoscenza.

In quest'ottica vengono proposte attività e progetti trasversali volti a potenziare la didattica digitale e l'uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali. Queste attività sono finalizzate a promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione e dei media; favorire lo sviluppo e la coscienza di comportamenti civili e responsabili; evidenziare le regole, oltre a essere spontanee, utili e condivise, se non necessarie; far comprendere la differenza tra atti "legali" ed "illegali"; prevenire il cyberbullismo".

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
<ul style="list-style-type: none"> - Lavagne interattive multimediali (LIM) nelle sezioni e nelle aule - Uso del registro elettronico - Coding: attività per sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; sviluppare la logica imparando a programmare per apprendere. - Mooc - Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo a scuola - Safer Internet Day 		
	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori informatici - Incontri con esperti 	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori informatici - Nuove tecnologie per l'apprendimento (flipped classroom, piattaforma e-learning, ecc). - Incontri con esperti - Percorsi digitali

INCONTRI CON ESPERTI: ogni anno vengono proposti incontri formativi con esperti esterni qualificati (Polizia postale, tecnici informatici che collaborano con la Procura, Associazioni specializzate nell'ambito del bullismo e cyberbullismo, ecc.) rivolti agli alunni, ai docenti e alle famiglie sui temi di educazione ai media e alla legalità, dei rischi di dipendenze, dei rischi connessi all'uso di Internet e dei social network, ecc. per conoscere i rischi della rete e promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie.

DIGITALE E WEB: percorso sull'uso corretto e consapevole dei social per coglierne le opportunità e i rischi. L'abuso delle nuove tecnologie o un loro uso scorretto possono sfociare in comportamenti gravemente lesivi per sé stessi e/o per gli altri.

MOOC (Massive Open Online Courses): ogni anno vengono proposti corsi online gratuiti rivolti ai docenti e alle famiglie per una maggiore conoscenza del fenomeno del bullismo e cyberbullismo e per una maggiore consapevolezza nell'uso responsabile dei dispositivi digitali.

GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO A SCUOLA e GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA IN RETE: si celebrano nel mese di febbraio a livello nazionale e internazionale. Tutte le istituzioni scolastiche italiane sono invitate a dedicare la giornata ad azioni di sensibilizzazione rivolte non solo agli studenti, ma a tutta la comunità.

L'Istituto Comprensivo di Esine propone la visione di alcuni video per sensibilizzare tutti gli studenti al tema del bullismo e cyberbullismo.

H) Educazione all'integrazione e alla diversità

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, ha delle caratteristiche, degli interessi, degli stili e dei bisogni di apprendimento che gli sono propri.

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ha esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

A tal fine si intende creare ambienti accoglienti di supporto, nei quali la diversità è considerata come valore, organizzare le attività in modo da suscitare l'interesse, favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti, rispettare il diritto di apprendimento e valorizzare i diversi stili cognitivi.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento - Soluzioni organizzative che consentano l'attivazione di percorsi individualizzati - Predisposizione di apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato" (PEI) - Sportello psicopedagogico per genitori, docenti e studenti - Interazione tra scuola, famiglia, enti territoriali (ATS, ASST, Associazioni e Cooperative educative) - Progetto di continuità educativa ed'integrazione - Progetto di Orientamento-continuità - Torneo multiabile - Laboratori con cooperative sociali del territorio - Teatro "Io con te, tu con me, no i nsieme" - Attività di sensibilizzazione su temi specifici (DSA, autismo, inclusione ...) anche attraverso visione di film, riflessioni e lavori di gruppo - Partecipazione a eventi e/o condivisione degli elaborati prodotti (iniziative editorialid'Istituto) - Festa finale 		
<ul style="list-style-type: none"> - Metodo Bortolato - Metodo Venturelli - Metodo Rapizza - Metodo Simultaneo 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo Simultaneo - Metodo Bortolato 	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimento di una dotazione strumentale di supporto utile

SCREENING PER LA RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO: la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e prevede che le scuole si attivino il più precocemente possibile per individuare i possibili problemi legati alla lettura/alla scrittura e alla matematica. Individuare precocemente le difficoltà permette di assicurare percorsi individualizzati e personalizzati affinché ogni alunno possa esprimere al meglio le sue potenzialità.

Nella nostra scuola si è definito un protocollo che intende individuare e potenziare negli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia gli aspetti della competenza linguistica (consapevolezza fonologica e metafonologica) e che prevede la somministrazione di prove standardizzate (screening) negli alunni della prima e della seconda classe della scuola primaria, per individuare i bambini che potrebbero essere a rischio.

Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo).

Con la supervisione di esperti si procede a leggere i risultati emersi, a individuare le difficoltà, a raccogliere degli indicatori che gli insegnanti terranno monitorati e su cui lavoreranno con opportuni interventi.

È previsto un colloquio informativo per i genitori degli alunni che presentano difficoltà, al fine di consigliare loro strategie e suggerimenti utili.

METODO SIMULTANEO: utilizzo in sezione e in classe del “metodo simultaneo” predisponendo un percorso di apprendimento interessante e stimolante che avvicini gli alunni alle strumentalità della lettura e della scrittura con attività motivanti e accessibili. È un itinerario didattico che semplifica il processo di apprendimento e mette gli alunni nella condizione di imparare con facilità, favorendo un clima sociale positivo.

METODO RAPIZZA: prevede un percorso di apprendimento organico e strutturato per tappe successive che porta l'alunno a codificare e decodificare la realtà attraverso l'utilizzo del proprio corpo, del movimento e del segno. Si basa, inoltre, sulla memoria di tipo procedurale che insiste sulla ripetizione dell'esercizio fino alla sua completa padronanza. Un particolare attenzione viene assegnata all'educazione alla concentrazione, prerequisito fondamentale per qualsiasi apprendimento.

METODO VENTURELLI: potenziamento della motricità fine e del pregrafismo.

PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA E D'INTEGRAZIONE: propone misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

PROGETTO DI ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ: in collaborazione con il CIT di Valle Camonica, propone misure di accompagnamento al fine di favorire il delicato passaggio dalla Scuola secondaria di primo e di secondo grado.

IO CON TE, TU CON ME, NOI INSIEME: Percorso teatrale per gruppi eterogenei di età, al fine di sviluppare l'espressività, il movimento, la creatività e il gioco.

FESTA FINALE: giochi a tema con il coinvolgimento di tutti gli studenti e la collaborazione dei genitori.

l) Lingue comunitarie

Oltre alla regolare programmazione curricolare relativa all'insegnamento delle lingue straniere, l'Istituto facilita l'attuazione di progetti e attività volte alla conoscenza delle lingue comunitarie.

Nella consapevolezza dell'importanza dell'educazione plurilingue, intesa come strumento per la crescita e lo sviluppo di cittadini europei responsabili e consapevoli, capaci di riconoscere e accettare le differenze in un contesto sempre più multiculturale, le scuole dell'Istituto di Esine propongono percorsi di apprendimento della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e di una seconda lingua comunitaria nelle scuole secondarie di primo grado.

La lingua si configura come il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo, la motivazione nasce dall'attitudine naturale degli alunni a comunicare e interagire, viene quindi proposto l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali attraverso attività didattiche cooperative e laboratoriali, l'uso flessibile dei gruppi classe e dell'organizzazione oraria, in ambienti di apprendimento high-tech.

Nella scuola secondaria di primo grado l'apprendimento avviene anche con l'intervento della madrelingua in classe e attraverso l'applicazione di sperimentazioni della metodologia CLIL. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere i contenuti di una disciplina non linguistica

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Interventi madrelingua		
- Percorsi in lingua inglese	- Progetto Erasmus plus	- Certificazione Trinity - Teatro e cinema in lingua straniera

J) Potenziamento e recupero

Particolare attenzione al rafforzamento delle abilità e delle competenze di base (equità degli esiti), in particolare nell'ambito matematico-scientifico.

Con i progetti di recupero si intende rafforzare le abilità di base ed i contenuti trattati per promuovere l'autostima dell'alunno e l'acquisizione degli apprendimenti.

Attraverso i progetti di potenziamento si intende migliorare le competenze nelle varie discipline letterarie, scientifiche, artistico-espressive.

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1°grado
- Stesura e applicazione di Piani Didattici Personalizzati		
- Metodo Bortolato	- Progetto "Giochi matematici"	- Percorsi per l'approfondimento delle scienze matematiche - Progetto "Giochi matematici" con partecipazione alle gare Matepristem dell'Università Bocconi - Corsi preparatori all'Esame di Stato, calibrati su diversi livelli

METODO BORTOLATO: Si attivano le capacità intuitivo-analogiche potenziando le abilità nel campo logico-matematico.

GIOCHI MATEMATICI: Gli obiettivi non sono solo quelli di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica e di promuovere le competenze scientifico-matematiche, ma anche di migliorare le capacità logico-deduttive e potenziare le capacità di applicare in situazioni nuove i concetti appresi. Le attività proposte mirano a stimolare le capacità logico-intuitive degli studenti e ad abituarli a mettersi in gioco in una sana competizione. Nella scuola secondaria di Primo grado sono previste attività pomeridiane volte alla preparazione al torneo di Giochi matematici "Matepristem" promosso dall'Università Bocconi di Milano.

PERCORSO PER L'APPROFONDIMENTO DELLE SCIENZE MATEMATICHE: Attività pratiche concrete in orario scolastico per l'interiorizzazione di competenze, approfondimento delle conoscenze anche attraverso l'uso di software dedicati e giochi matematici; partecipazione a gare di matematica.

K) Uscite e visite didattiche

Ogni uscita e visita didattica è importante per approfondire le attività scolastiche e per sviluppare competenze trasversali: essere responsabili ed attivi in un ambiente extrascolastico; saper socializzare; utilizzare linguaggi multisensoriali che permettono di applicare ed approfondire quanto studiato.

Ogni anno gli Organi Collegiali, in relazione alle attività didattiche programmate, individuano mete idonee ai diversi ordini di scuola.

L) PON

I Programmi Operativi Nazionali (PON) sono finanziati dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Il MIUR adotta il Programma Operativo Nazionale per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie Fondi Strutturali Europei per la scuola - competenze e ambiente per l'apprendimento (FSE-FESR).

L'adesione ai PON è un'opportunità che viene data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta positiva sulla didattica e sull'organizzazione scolastica.

Per ogni anno scolastico nei vari plessi ed ordini scolastici dell'Istituto, saranno attuati i progetti del PON autorizzati dal MIUR ed opportunamente pubblicizzati agli alunni e alle famiglie.

3.6) Attività previste in relazione al PNSD

Coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) l'Istituto intende definire un insieme di strategie, funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola, per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico e organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel Piano sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Il Piano parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio per l'apprendimento, in cui le tecnologie diventano quotidiane e contaminano trasversalmente tutti gli ambienti: classi, laboratori, spazi informali e individuali. Il PNSD è incentrato sulle strategie e metodologie didattiche, cui gli strumenti tecnologici fanno da cornice e da supporto, disegna una politica complessiva per cui il lavoro che serve è soprattutto culturale e mira alla crescita professionale, al cambiamento organizzativo e alla formazione permanente di ognuno.

La presenza e l'uso consapevole e sistematico delle tecnologie digitali deve facilitare e coadiuvare i docenti, gli allievi e la scuola nel suo complesso nell'adozione delle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati.

Per facilitare questo processo nell'Istituto sono state individuate nuove figure:

Animatore Digitale che ha fruito di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

I Team dell'Innovazione Digitale che è composto da tre docenti, che hanno fruito di una formazione specifica su aspetti tecnici e didattici nell'applicazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella scuola.

Il gruppo di docenti che è composto da dieci docenti di tutti gli ordini di scuola, che hanno fruito di una formazione specifica su aspetti didattici.

3.7) Valutazione degli apprendimenti

Nella **scuola dell'Infanzia** viene compilato un documento che permette il passaggio di informazioni sulle competenze e abilità degli alunni (vedi allegati al PTOF).

Scuola primaria e Secondaria di primo grado: criteri di verifica e valutazione

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno;
- coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe;
- utilizzazione nelle prove oggettive della scala decimale da 4a10.
- La valutazione delle prove oggettive sarà effettuata in percentuale e poi trasformata in voto, in decimi, secondo la seguente tabella:

PERCENTUALE	VOTO
0 – 42	4
43 – 47	4 ½
48 - 52	5
53 - 57	5 ½
58 - 62	6
63 – 67	6 ½
68 – 72	7
73 - 77	7 ½
78 – 82	8
83 - 87	8 ½
88 – 92	9
93 - 97	9 ½
98- 100	10

La comunicazione e visione delle valutazioni avverrà tramite il **registro elettronico**.

Esempi di prove

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<ul style="list-style-type: none"> • Componimenti • Relazioni • Sintesi • Questionari aperti • Questionari a scelta multipla • Testi da completare • Esercizi • Soluzione problemi • Altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione su attività svolte • Interrogazioni • Interventi • Discussione su argomenti di studio • Altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Prove grafico cromatiche • Prove strumentali e vocali • Test motori • Altro

Per le scuole Primaria e secondaria di primo grado sono state predisposte le tabelle di valutazione del **comportamento** ai sensi del D. Lgs.62/2017.

Comunicazione scuola-famiglia

Durante l'anno scolastico i genitori possono incontrare gli insegnanti in alcuni momenti stabiliti:

Assemblee di sezione e di classe

Si svolgono nel mese di ottobre in corrispondenza dell'elezione dei rappresentanti dei genitori per il consiglio di intersezione, interclasse, classe. I docenti illustrano ai genitori la programmazione annuale, i progetti, il regolamento per presentare e condividere specifici progetti qualora si renda necessario.

Colloqui

I colloqui fra genitori e insegnanti avvengono secondo le seguenti modalità:

- nella Scuola dell'Infanzia: su appuntamento; ai colloqui generali suddivisi per età;
- nella Scuola Primaria: su appuntamento, con disponibilità di massima il martedì pomeriggio; colloqui generali quadrimestrali; condivisione delle schede di valutazione;
- nella Scuola Secondaria: negli orari di ricevimento dei singoli docenti comunicati all'inizio dell'anno scolastico, su prenotazione; colloqui generali quadrimestrali; condivisione delle schede di valutazione.

Le famiglie sono inoltre invitate a consultare frequentemente:

Bo e registro elettronico

Devono essere consultati per accedere ai principali documenti e alle circolari informative. Vengono consegnate alle famiglie le credenziali valide per tutto il percorso scolastico all'interno dell'Istituto comprensivo di Esine che consentono l'accesso al registro elettronico per prendere visione delle valutazioni, delle presenze/assenze, delle attività e delle informazioni necessarie per il buon funzionamento della scuola.

Diario-Agenda scolastica

Importante documento personale che l'alunno deve avere sempre con sé, dove si giustificano assenze, ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni e altro.

3.8) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Nella valorizzazione delle differenze, il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione con lo scopo di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/ studenti.

Composizione del gruppo di lavoro inclusione (GLI)

GLI d'Istituto: promuove e sostiene l'adozione di tutti gli interventi integrativi, compensativi e dispensativi necessari per la migliore integrazione possibile degli alunni BES e cura la formazione dei docenti per acquisire pratiche didattiche sempre più inclusive.

Il gruppo GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Vicario
- Referente d'Istituto alunni non italofoni
- Funzione Strumentale/Referente disabilità/BES
- Due esperti esterni a consulenza
- Rappresentanti degli enti preposti (ASST, CTI, CIT, Enti Locali)
- Rappresentanti dei genitori.

Centro Intercultura Territoriale (CIT)

L'Istituto comprensivo di Esine è sede del CIT di Valle Camonica e, vista la particolare composizione sociale del territorio, con la presenza all'interno della popolazione scolastica di un'elevata percentuale di alunni non italiani (circa il 20%), molti dei quali con svantaggio socio-culturale, promuove le seguenti azioni:

- adesione all'apposita rete per alunni stranieri (Centro Intercultura Territoriale), facente capo all'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia;
- attivazione di un protocollo di prima accoglienza;
- predisposizione di documenti integrativi al PDP per alunni stranieri di prima alfabetizzazione;
- percorsi di prima alfabetizzazione a livello di team o Consiglio di classe;
- interventi di mediazione linguistica e culturale;
- specifici progetti di integrazione annuali predisposti dal GLI;
- percorsi di formazione specifici per i docenti;
- organizzazione di una festa di fine anno a tema interculturale.

Alunni affetti da particolari problemi di salute pertanto ospedalizzati

Attivazione di una classe di Scuola ospedaliera.

Attivazione di curricoli personalizzati in rapporto alle esigenze dei singoli individui. Attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare attraverso progetti che coinvolgano gli insegnanti e gli insegnamenti di ogni ordine e grado, per gli alunni colpiti da gravi patologie impedite a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, in base al dettato della Legge n.440/97.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Eventi e Comitato Genitori

L'Istituto organizza vari momenti che diventano occasione di incontro informale e di collaborazione scuola-famiglia come feste, attività sportive, rappresentazioni teatrali, ecc. Le famiglie vengono coinvolte nelle attività didattiche attraverso gli organi collegiali, le assemblee, i colloqui e sono costantemente e tempestivamente informate grazie al sito dell'istituto, al registro elettronico, all'agenda scolastico, agli avvisi.

sito web:

Può essere consultato per accedere ai principali documenti, in esso sono riportate le informazioni e le iniziative promosse dall'Istituto.

4. FORMAZIONE

4.1 Piano di formazione del personale docente e ATA

Tutti gli insegnanti partecipano costantemente a percorsi formativi interni ed esterni all'istituto, con particolare attenzione alle proposte dell'Ambito 8 Valle Camonica e del CCSS Valle Camonica.

Si prevedono attività di formazione del personale.

CATEGORIE DI PERSONALE	AREE DI FORMAZIONE
ATA (assistenti amministrativi)	Sicurezza e privacy Gestione delle piattaforme informatizzate ministeriali Rudimenti normativi di base in relazione alle singole aree.
ATA (collaboratori scolastici)	Sicurezza e privacy Uso della strumentazione Informatica di base
Docenti	Sicurezza e privacy Didattiche inclusive Didattiche e metodologiche Didattica per competenze Valutazione Lingua inglese Coding Aree disciplinari

Il presente PTOF ha valenza triennale e viene sottoposto a continue verifiche e revisioni per vederne la validità anche in rapporto a eventuali modifiche dell'assetto normativo.

Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2019.
